

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali
Servizio VIII – Politiche della Famiglia e Giovanili

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale
Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio
Servizio V – Diritto allo Studio

Prot. n. 31773 del 18 LUG 2023

OGGETTO : Decreto legislativo n. 65 del 13.4.2017 – Istituzione del Sistema Integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lett. e), della L. 13.7.2015, n. 107 - Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione a supporto del Piano di Azione Pluriennale – Programmazione regionale Riparto annualità 2023.

Ai Comuni beneficiari del Riparto annualità
2023 del Fondo Nazionale del Sistema Integrato
di educazione e istruzione a supporto del Piano
di Azione Pluriennale previsto dal D.lgs.
65/2017

Premessa

Il decreto legislativo n. 65 del 13.4.2017, in attuazione a quanto stabilito e delegato dall'art. 1 commi 180 e 181, lett. e), della L. 13.7.2015, n. 107 ("Buona Scuola"), ha istituito il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni, definendo i servizi, gli obiettivi strategici e le finalità, il sistema di governance e, quindi, i compiti degli attori istituzionali.

La gestione del sistema in questione presenta, in Sicilia, la doppia competenza del Dipartimento per la Famiglia e le Politiche Sociali, per quanto riguarda i servizi per la prima infanzia per la fascia d'età 0 – 3 anni (nidi d'infanzia e servizi integrativi così come definiti dal D.P.R.S. n. 126/2013) e del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale per le cosiddette Sezioni Primavera (fascia d'età 24 – 36 mesi) e per la scuola dell'infanzia dai 3 ai 6 anni.

La succitata norma ha inoltre individuato un Fondo specifico per il sostegno delle necessarie attività previste.

In data 9 settembre 2021 in sede di Conferenza Unificata è stata raggiunta l'Intesa (rep. atti 119/CU), attuativa dell'art.12, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n.65.

Con nota prot. n. 19142 del 09/06/2023, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha trasmesso il D.M. 9 maggio 2023, n. 82 di riparto delle risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato zerosei afferenti all'e.f. 2023, recante "Riparto delle risorse del Fondo nazionale per il

Del riparto beneficiano i comuni in funzione alla popolazione residente 0 – 2 anni, dato ISTAT 1.1.2023, tenuto conto che tale dato è quello utilizzato dal MIUR per il riparto tra le regioni .

Con nota circolare, prot. n. 15857 del 20.04.2023, il Dipartimento della Famiglia e Politiche Sociali ha effettuato il monitoraggio per la rilevazione dei servizi già esistenti, con relativo costo, e del previsto nuovo avvio, sia di servizi di asilo nido, che di servizi integrativi e aggiuntivi.

Con la predetta nota è stato altresì comunicato che, in assenza di riscontro, sarebbero state attribuite le medesime somme del riparto annualità 2022 .

In tali casi, laddove l'assegnazione 2023, calcolata in funzione alla popolazione residente 0 – 2 anni, risulti maggiore dell'importo percepito nel 2022, la differenza verrà redistribuita, sempre secondo indici legati alla popolazione, ai comuni che abbiano programmato per l'anno educativo 2023-2024, l'apertura di nuovi asili nido, o di nuovi servizi integrativi o di entrambe le tipologie di servizio, in linea con gli obiettivi di cui al "*Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025*" approvato con Atto CU/82 dell'8/07/2021 e del D.Lgs. 13 aprile 2017 , n. 65.

Ciò premesso, la suddetta ripartizione dovrà essere utilizzata secondo le seguenti linee di intervento, discusse e condivise anche dal Tavolo paritetico regionale :

Il fondo verrà messo a disposizione dei servizi già esistenti e in avvio nel corso dell'anno educativo 2023-2024 avendo come obiettivo per i primi la sostenibilità e il consolidamento dei livelli di servizio e per i secondi l'aumento di almeno il 10% della percentuale di presa in carico dei bambini della fascia 0-3 anni residenti nel territorio siciliano.

Il Fondo dovrà essere utilizzato secondo quanto di seguito esplicitato:

Il 40% delle risorse del fondo destinato allo 0-3 dovrà essere utilizzato per il consolidamento dei servizi educativi comunali e/o per l'ampliamento dei posti presso strutture gestite da enti del Terzo Settore iscritte all'albo regionale di cui alla l. r. 9 maggio 1986, n.22 .

Il consolidamento dei servizi educativi comunali, oggi a rischio chiusura a causa della progressiva fuoriuscita per pensionamento del personale ivi impiegato, potrà avvenire anche attraverso il convenzionamento con enti del Terzo Settore per la gestione mista degli stessi, oppure attraverso l'assunzione di nuovo personale utilizzando gli strumenti previsti dalla normativa vigente. Possono essere ammessi piccoli interventi di manutenzione ordinaria /riqualificazione funzionale delle strutture, la cui spesa non superi, complessivamente, €. 3.000,00 ad intervento.

L'ampliamento dei posti asilo nido da parte dei Comuni potrà essere attivato solo presso strutture del Terzo Settore iscritte all'albo regionale di cui alla l. r. 9 maggio 1986, n.22 per la tipologia pertinente (Sezione minori, tipologia asili nido e micro nidi).

L'ampliamento dei posti potrà avvenire attraverso le seguenti modalità:

- acquisto posti;
- voucher alle famiglie.

Per ambedue gli strumenti , nelle more della determinazione del costo standard per i servizi educativi da 0 a 3 anni, si deve fare riferimento alle seguenti tariffe mensili:

€ 5767,00

(4 bambini x 4 mesi)
- € 5472,00

3) Modalità di riparto comunale per la scuola dell'infanzia e le sezioni primavera.

Con riferimento alla programmazione regionale della fascia 3-6 anni, comprensiva della sezioni primavera, si è proceduto alla ripartizione, in previsione di spesa, della somma attribuita al Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale pari ad € 14.973.403,19 secondo le seguenti linee di intervento che seguono:

- contributo pari a € 4.000,00 per ogni sezione delle scuole paritarie destinato alle spese di gestione per l'anno scolastico 2023/2024 finalizzato all'abbattimento delle rette, destinato prioritariamente a famiglie con ISEE pari o inferiore a € 15.748,78. Resta fermo, a carico delle istituzioni scolastiche che fruiscono del presente contributo, l'obbligo di mantenimento delle rette (non soggette ad abbattimento) al valore applicato nell'anno scolastico precedente.
- Riduzione del contributo, a carico delle famiglie, per la mensa scolastica presso le scuole dell'infanzia pubblica statale;
- Sezioni Primavera: mantenimento delle sezioni primavera che hanno funzionato nell'a.s. 2022/2023, i cui criteri, le tipologie e i requisiti di accesso al finanziamento pubblico per l'erogazione dell'offerta dei servizi educativi a favore dei bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, sono disciplinate con apposita Intesa tra la Regione Siciliana e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia;
- Come previsto dall'art.3, comma 1, lett.c) del D.M. n. 89 del 07/04/2022 è stata ripartita la somma di € 1.619.055,40 (pari al 5,08 % del contributo statale assegnato alla Regione Siciliana e.f. 2023) per il finanziamento dei coordinamenti pedagogici territoriali e formazione rivolta al personale docente e al personale educativo, come di seguito specificato:
 - a) la somma complessiva di € 155.000,00 per i coordinamenti pedagogici, così suddivisa
 - $\frac{35}{17}$ € 10.000,00 ai n.2 Comuni capoluoghi di provincia di Caltanissetta ed Enna,
 - $\frac{35}{17}$ € 15.000,00 ai n.4 Comuni capoluoghi di provincia di Agrigento, Ragusa, Siracusa e Trapani,
 - $\frac{35}{17}$ € 25.000,00 ai n.3 Comuni capoluoghi di provincia di Palermo, Messina e Catania.
 - b) la rimanente somma di € 1.464.055,40 per la formazione continua del personale è stata suddivisa fra le n.28 scuole Polo della regione, attribuendo a ciascun polo l'importo di €52.287,70 .

Per le seguenti linee di intervento: contributo pari a €4.000,00 per ogni sezione delle scuole paritarie destinato alle spese di gestione - Sezioni Primavera - coordinamenti pedagogici territoriali e formazione continua del personale, verranno emanate ulteriori comunicazioni da parte del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, in merito alle modalità di erogazione del contributo spettante ai beneficiari.

MSA
Sch.
ASV-200C.

[illegible]

frequenza 6 ore giornaliera	€ 510,00 / mese / bambino
frequenza 8 ore giornaliera	€ 680,00 / mese / bambino
frequenza 10 ore giornaliera	€ 850,00 / mese / bambino

Tali valori risultano congrui rispetto al *livello di fabbisogno standard pro-utente 0/3* definito dalla Commissione Tecnica Nazionale per i fabbisogni standard ai sensi del comma 172, art. 1, L. 234/2021 nella seduta del 27 febbraio 2023, di cui agli *Obiettivi di servizio asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per il 2023* diramati dal MEF, nelle more della definizione del D.P.C.M. relativo alla ripartizione 2023 del Fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 449, lettera d-sexies della legge n. 232 del 2016, in corso di adozione.

Si specifica che le tariffe suddette non prevedono determinazioni per le diverse fasce d'età.

Il pagamento delle tariffe mensili, inoltre, sarà riconosciuto anche in caso di assenza del bambino per malattia o qualsiasi causa grave giustificata, e comunque, per un periodo massimo di 30 gg continuativi.

Relativamente ai voucher, questi dovranno essere nominali e assegnati alle famiglie procedendo all'erogazione dei servizi educativi scelti dalle stesse, tra quelli forniti dagli enti del Terzo settore iscritti all'albo regionale di cui alla L.R. 22/86 per la tipologia pertinente.

I voucher, al netto della quota di compartecipazione che ogni Comune ha stabilito, saranno riferiti alle tariffe di cui alla Tabella 1.

Il 60% delle risorse del fondo destinato allo 0-3 dovrà essere utilizzato per il sostegno dei costi di gestione degli asili nido e micro nidi comunali e di quelli del Terzo Settore iscritti all'albo regionale di cui alla l.r. 9 maggio 1986, n.22 per la tipologia.

Il contributo di gestione di cui sopra, dovrà essere specificatamente finalizzato alla riduzione delle rette per le famiglie dei bambini iscritti e frequentanti, ai sensi dell'art. 9 del Dlgs n. 65/2017. Esso è determinato dalla differenza tra la tariffa di cui alla superiore tabella e la retta mensile per bambino praticata dall'Ente gestore.

Nel caso in cui nel Comune non dovessero essere presenti servizi di asilo nido o dovessero determinarsi delle economie, in subordine, per ambedue le linee di intervento vanno considerati i servizi educativi integrativi di cui all' art. 2, comma3, D.Lgs. n. 65 del 13.4.2017.

Gli enti del Terzo Settore gestori dei servizi educativi, presso i quali verrà attivata la procedura di acquisto dei posti, dovranno aderire ai protocolli e percorsi del coordinamento pedagogico territoriale ed agli adempimenti e controlli qualitativi previsti e dovranno essere coinvolti nelle attività formative, di aggiornamento e di confronto avviate dagli enti locali nell'ambito di tale progettualità.

Euro
8650,50
(342x6 hour
x4 mesi)
= 8208,00

Sistema integrato di educazione e di istruzione per l'esercizio finanziario 2023"di seguito alla succitata Intesa.

Il predetto D.M prevede uno stanziamento del Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione per l'anno 2023 pari a complessivi € 304.206.386,27,ripartiti in attuazione delle previsioni di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri nella riunione del 5 ottobre 2021, con la quale è stato adottato il "Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il *quinquennio 2021-2025*".

A seguito del predetto riparto alla Regione Siciliana è stata assegnata la somma di €31.858.304,65 per l'esercizio finanziario 2023.

1) Riparto delle risorse in funzione alle distinte competenze dipartimentali

In prima istanza, nell'ambito del predetto riparto, sono state individuazione le due diverse assegnazioni per servizi socio educativi per la prima infanzia da una parte e per le sezioni primavera e la scuola dell'infanzia dall'altra, necessaria ai fini della gestione separata delle due diverse competenze dipartimentali.

Al riguardo, si è stabilito di ripartire la somma di € 31.858.304,65 quale finanziamento per l'esercizio finanziario 2023, come di seguito indicato, con il supporto del Tavolo paritetico regionale di coordinamento delle attività del Piano di azione pluriennale per il Sistema integrato 0-6 anni, istituito con Decreto Direttoriale 512 del 25/10/2022, all'uopo convocato, che ha condiviso la presente programmazione:

Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali	Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio	TOTALE REGIONE SICILIA
€ 16.884.901,46	€ 14.973.403,19	€ 31.858.304,65

Il previsto cofinanziamento obbligatorio pari al 25% del fondo assegnato, che le regioni devono assicurare per l'annualità 2023, per la Regione Siciliana è pari a € 7.964.576,16, di cui € 4.622.245,78 assicurati dal Dipartimento dell'Istruzione dell'Università e del Diritto allo Studio ed € 3.342.330,38 assicurati dal Dipartimento Famiglia e Politiche sociali attraverso risorse comunitarie (FESR) , ai sensi del combinato disposto degli articoli 6 , comma 2 e 3, comma 1, lett. a) della Delibera del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021, pubblicata in GURI n. 84 del 09/04/2022 .

2) Modalità di riparto e utilizzo delle risorse per i servizi per la prima infanzia.

Con riferimento alla programmazione regionale della fascia 0-3 anni, si è proceduto alla ripartizione della somma attribuita al Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, pari ad € 16.884.901,46.